

## Zona Ceramiche

La dottoressa Incerti: «Tutto risolto»

## I pazienti del Magati: «Ospedale troppo caldo»



L'interno dell'ospedale Magati di Scandiano

SCANDIANO

Un caldo talmente soffocante da rendere insufficiente persino il refrigerio degli impianti di area condizionata.

Nell'ultima settimana abbiamo ricevuto diverse segnalazioni sul mal funzionamento dell'impianto di condizionatore dell'ospedale Cesare Magati di Scandiano. Molti pazienti e famigliari hanno richiamato l'attenzione su questo problema, così abbiamo cercato una risposta

dalla responsabile della Direzione Sanitaria, la dottoressa Cristina Incerti: «Effettivamente - ha affermato - nei giorni di maggior calura si erano raggiunte tempe-

perature tali che anche l'impianto di condizionamento risultava a tratti insufficiente. Ci scusiamo quindi con i nostri pazienti, ma ci tengo a precisare che l'impianto non è guasto. La temperatura esterna è in alcune giornate talmente alta che anche all'interno della struttura la percezione del calore è notevole».

«Comunque - rassicura la dottoressa Incerti - ora la situazione è risolta».

In sostanza sarebbe stato aumentato il quantitativo d'energia a disposizione dell'impianto, che sarebbe così in grado di dare refrigerio adeguato anche quando - come in questi giorni - il caldo fosse davvero torrido.

(Claudio Bertolani)

I frequentatori ricordano la struttura, in procinto di chiudere i battenti: da settembre infatti si trasferirà in via Diaz

## Centro giovani nel cuore degli scandianesi

Raffaele Fiumanò: «Punto di riferimento, con educatori sempre disponibili»

Zineb Guennouna: «Un posto dove noi ragazzi siamo stati considerati come costruttori della realtà, non come adolescenti da addestrare»

SCANDIANO

La sede storica del centro giovani di Scandiano rimarrà aperta fino ai primi mesi del 2008. Nella prossima primavera infatti sarà inaugurato il nuovo spazio, quello di via Diaz.

A seguito delle interviste ai ragazzi della zona realizzate da Associazione Raptus (che verranno presentate il 25 e il 27 di luglio a Scandiano), sono state raccolte impressioni e ricordi sul vecchio centro, ed aspettati- ve sul nuovo.

Raffaele Fiumanò ha frequentato per anni la vecchia sede: «Il centro giovani è stato per me un punto di riferimento indispensabile. Quando avevo bisogno d'aiuto gli educatori erano sempre lì, pronti a dare una mano. Per il nuovo spazio mi auguro il meglio. Spero che possa coinvolgere altri ragazzi e so che ci riuscirà. La struttura è più spaziosa e potrà soddisfare mol-

ti desideri».

Giulia Claser è studentessa di Conservazione dei Beni Culturali: «Sapere che il centro sarà pronto in primavera mi rende felice, erano anni che si attendeva questo momento. Lo spazio di via Diaz sarà un luogo di aggregazione più aperto e visibile. La vecchia sede era troppo piccola per una comunità come la nostra».

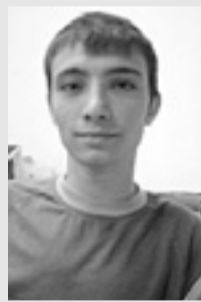
Ed ecco i ricordi di Stefano Bertolani, noto cantante della zona: «Del vecchio centro ricordo tutto. Le prime prove, le registrazioni, le gioie musicali, vere. Un posto piccolo, semplice, ma dove c'era tutto per fare musica. La musica che ci pareva, che ci veniva che ci emozionava. Spero col cuore che il nuovo spazio possa mantenere l'anima del vecchio con le possibilità, gli strumenti e la tecnologia che adesso è possibile permettersi. C'è bisogno di un posto così».



Stefano Bertolani



Zineb Guennouna



Raffaele Fiumanò



Simone Leonini



Giulia Claser

Zineb Guennouna è studentessa in Scienze della Cultura: «Nel vecchio spazio i giovani sono stati costruttori della realtà, influenzando direttamente i

progetti grazie alle tante iniziative promosse dagli educatori. Tutto ciò è stato possibile perché i ragazzi sono stati considerati come persone autonome,



Il nuovo centro giovani in via Diaz

capaci di scegliere, e non come adolescenti da addestrare. Spero che nella nuova sede si segua la stessa metodologia, unita alla capacità di creare maggiori spazi di condivisione artistica, e di promuovere la mediazione dialogica in una realtà generazionale sempre più interculturale».

Simone Leonini è un grande talento musicale della zona, e studia all'accademia di musica moderna a Modena. «Della vecchia sede ho tanti bei ricordi. Gli

educatori si sono sempre rapportati in maniera affabile e semplice, elemento che ha aiutato anche le persone più timide ad avvicinarsi. Inoltre, qui ho conosciuto diversi amici e ho affinato la mia musica con tanti ragazzi appassionati come me. Spero che nel nuovo spazio i buoni propositi siano accompagnati dai mezzi promessi, necessari a realizzare i desideri dei più giovani».

(Claudio Bertolani)

Erano in sciopero da giorni dopo la notizia del loro licenziamento

## In salvo i 18 dipendenti Despar

Trovato l'accordo tra i lavoratori e la direzione

RUBIERA

Si è conclusa con un accordo, la lotta dei lavoratori del magazzino Despar di Rubiera per la difesa del posto di lavoro.

Lo comunica un comunicato diramato dalla Rsa Magazzino di Ceda/Despar - Filcams: «I lavoratori erano in sciopero già da alcuni giorni per la difesa del loro posto di lavoro dopo che la Direzione Aziendale, nella giornata di martedì 24, aveva comunicato alla Filcams e al sindacato Filcams l'intenzione di metterli in liquidazione. Una messa in liquidazione che avrebbe comportato il licenziamento di tutti e 18 i dipendenti attualmente in forza con la motivazione che "costano troppo"».

Prosegue la nota: «L'attività e la gestione del magazzino sa-

rebbe così stata poi appaltata per intero ad una Cooperativa di "facchinaggio" già presente da alcuni anni all'interno del magazzino, cui però fino ad ora erano affidate unicamente le operazioni più esecutive e meno "strategiche" del magazzino stesso. L'alternativa ai licenziamenti che l'Azienda "offriva" ai lavoratori di Logistica Rubiera era che gli stessi accettassero di essere assunti dalla Cooperativa a condizioni economiche e normative decisamente inferiori e, soprattutto, con un cambio di "status" assolutamente inaccettabile».

«Un primo risultato impor-

tante - si legge nella nota - era già stato ottenuto da Sindacato e lavoratori dopo due giorni di sciopero sui cancelli che avevano creato notevoli disagi al-

*L'astensione dal lavoro è durata fino a ieri, dopo un lungo braccio di ferro*

l'attività del magazzino: infatti, già nella giornata di giovedì, l'azienda aveva comunicato l'intenzione di rivedere e riconsiderare la decisione assunta di messa in liquidazione e di apri-

re con sindacato e Rsa un confronto e una trattativa "a tutto campo"».

Ma lo sciopero è proseguito: «Sindacato e lavoratori avevano però posto come condizioni per la ripresa del lavoro che l'Azienda, oltre alla rinuncia a mettere in liquidazione la Società, ripristinasse le condizioni organizzative esistenti fino a qualche tempo fa e cioè che le mansioni e le funzioni nei punti-chiave del magazzino tornassero ad essere affidate in modo esclusivo ai lavoratori dipendenti di Logistica Rubiera e che il tutto fosse messo per iscritto in un accordo da firma-

re nell'immediato».

Quindi il lieto fine, con l'intesa trovata tra azienda e lavoratori: «L'Azienda, pur dichiarandosi disponibile ad accettare queste richieste, aveva rifiutato fino alla mattinata di venerdì scorso di sottoscrivere l'impegno, scontrandosi così con la determinazione dei lavoratori del magazzino, decisi ad andare avanti ancora con l'astensione dal lavoro. Ottenuta poi anche la solidarietà dei colleghi degli uffici dipendenti di Ceda, che in assemblea avevano dichiarato di esser pronti a scendere in sciopero al loro fianco, i lavoratori hanno proseguito lo sciopero anche nella prima mattinata di ieri, fino a che l'Azienda ha sottoscritto l'accordo voluto da Rsa e Sindacato. Solo a quel punto hanno cessato le ostilità e sono tornati al lavoro».

## Giovane operaio trovato in possesso di 1 grammo di coca

RUBIERA

Giovane operaio trovato in possesso di un grammo di cocaina a Rubiera.

Il fatto si è verificato domenica scorsa, in via Emilia Est di Rubiera, dove i carabinieri della stazione locale hanno intercettato il giovane in occasione di un servizio di controllo. Il giovane, B.F. 23enne, è stato trovato in possesso di un grammo di cocaina e segnalato all'Ufficio Territoriale di Reggio quale assuntore in attesa dei provvedimenti da parte del Prefetto.

Interventi al Bisamar, al Parco della Resistenza e al Castello di Arceto

SCANDIANO

La cura e la sicurezza dei parchi pubblici nel mirino del Comune di Scandiano, che in questi giorni ha provveduto ad ammodernare gli arredi di tre parchi cittadini.

Al parco Bisamar, nel quartiere "Cappuccini", sono state installate 13 nuove panchine e relativi cestini per tenere pulita l'area verde. I modelli scelti sono già stati utilizzati nell'arredo sia di altri parchi sia di aree urbane e hanno dimostrato un'ottima resi-



Nuovi arredi al parco Bisamar

stenza agli eventi meteorologici e buoni livelli di ergonomia.

Il Parco della Resistenza potrà vantare da oggi 32 nuove panchine e 23 cestini. L'area verde era

## Installati modelli ad alta resistenza agli eventi meteorologici Panchine e cestini nei giardini pubblici di Scandiano

già stata oggetto di diversi interventi di ammodernamento e di ampliamento da parte dell'Amministrazione Comunale. L'ultimo in ordine di tempo lo scorso dicembre, quando è stato inaugurato il Chiosco del parco, una sorta di "giardino d'inverno" fruibile anche nei mesi invernali, oltre ai recenti interventi per il completo rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica e l'installazione della videosorveglianza.

Anche il parco del Castello di Arceto è ora dotato di 20 nuovi cestini, mentre l'anno scorso era-

no già state posizionate 34 panchine a sostituire quelle vecchie roviniate dal tempo. Lo stesso parco arcetano è interessato ormai da tempo da consistenti interventi di riqualificazione per permettere ai cittadini della frazione scandianese di riappropriarsi di uno spazio così importante e di viverlo in sicurezza. Lo scorso anno sono stati messi a nuovo i percorsi ciclopedonali e l'impianto di illuminazione, ed è ora attivo un sistema di videosorveglianza che permette di monitorare il parco 24 ore al giorno.

## inBREVE

## Rogo in azienda ceramica

Un piccolo incendio si è sviluppato ieri poco dopo l'una in un'azienda ceramica di Casalgrande. Allertati i vigili del fuoco, che però non sono dovuti intervenire: infatti la prontezza dei dipendenti, che hanno domato il principio d'incendio, ha scongiurato il rischio che le fiamme si propagassero.

## Mercatino dell'antiquariato

Stasera dalle 19 alle 23.30 a Casalgrande ultimo appuntamento con il mercatino "Bogioni antiquaria". Nell'ambito dell'iniziativa suddetta si svolgeranno il mercatino aperto a creatori di opere dell'ingegno, artigiani, commercianti, artisti che trattano articoli riguardanti oggettistica, artigianato, pezzi rari e unici di un tempo e mobili antichi. Attrazioni varie presso l'area del mercatino. Stasera prevista anche una sfilata in costume d'epoca con la sartoria "A.T.".

## Serata latina al circolo di Jano

Stasera presso il circolo Al Ponte di Jano "grande serata latina" con animazione. Inizio alle ore 21 con scuola di ballo gratuita di salsa cubana. A seguire si balla fino alle 24. Ingresso libero.